

Ieri riunione in Provincia. In programma anche la bonifica dell'area ex yard Belleli /

## Stanziati 3 milioni di euro per il Mar Piccolo

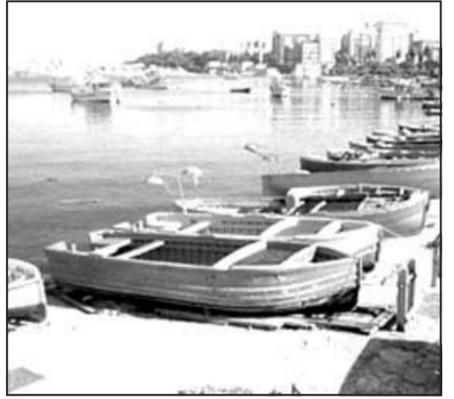
Saranno spesi tre milioni di euro per fare l'analisi di rischio rispetto ai possibili interventi da attuare per il risanamento del mar Piccolo di Taranto: la decisione è stata assunta nel corso di una riunione tenutasi a Palazzo del governo e presieduta dal capo dell'Amministrazione provinciale, Gianni Florido. Saranno così affrontati tutti gli aspetti tecnici per capire come intervenire e quali operazioni occorre mettere in campo per

bonificare e riqualificare uno specchio d'acqua dalle enormi potenzialità sia dal punto di vista economico-produttivo che ambientale e turistico. I tre milioni di euro fanno parte dei complessivi 10 milioni che la Regione Puglia ha messo a disposizione per affrontare e risolvere questa problematica. Oltre ai fondi regionali, com'è noto, ci sono anche i 26 milioni di euro del ministero dell'Ambiente che, come si ricorderà, senza l'a-

**■ I tre milioni di euro fanno parte dei complessivi 10 milioni che la Regione Puglia ha messo a disposizione per affrontare e risolvere questa problematica**

zione congiunta di Regione Puglia e Provincia di Taranto rischiavano di finire a Manfredonia. Nel corso dell'incontro dell'altra sera con tutti i soggetti interessati, si è anche deciso di utilizzare questi 26 milioni di euro per bonificare l'area ex yard Belleli: una superficie complessiva di 36 ettari che sarà poi destinata ad ospitare insediamenti produttivi. Gli enti a vario titolo coinvolti in questi progetti, i cui rap-

presentanti hanno preso parte alla riunione dell'altra sera, sono Provincia di Taranto (c'era anche il vicepresidente Gaetano Carrozzo) Maridipart, Comune di Taranto, Prefettura, Arpa, Regione Puglia, Asl Ta/1, Sviluppo Italia, Autorità portuale, referenti del Pit n. 6. Nelle prossime settimane saranno sottoscritte le intese utili a passare nel più breve tempo possibile alla fase operativa.



## Venturini: Non c'è alcuno stop al rigassificatore

Il commissario aggiunto dell'Autorità portuale commenta le richieste del Ministero

Quello del Ministero dell'Ambiente, non è uno stop al rigassificatore. E' questa l'interpretazione di Alfredo Venturini, commissario aggiunto dell'Autorità portuale di Taranto. "Come è noto - afferma - il 30 agosto la Cabina di regia sull'energia, presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta, il Ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani, il Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecorella Scario e il Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, ha effettuato una ricognizione dello stato delle procedure avviate di tutti gli impianti richiesti sul territorio nazionale. Conseguentemente ha deciso di attivare una corsia preferenziale per gli iter autorizzativi, decidendo quindi che per i sette impianti per i quali è pendente una richiesta di autorizzazione (Gioia Tauro, Zaule, Golfo di Trieste, Taranto, Porto Empedocle, Augusta, Rosignano Solvay) le procedure di valutazione dell'impatto ambientale fossero ultimate entro 90 giorni". Secondo Venturini è evidente che "il Governo voglia rispondere alla crisi energetica affrontando questioni strutturali come il mix delle fonti, le infrastrutture di approvvigionamento; una liberalizzazione più simmetrica del mercato nei confronti dell'Europa e dei paesi produttori. Per quanto si debba fare in

fretta è importante che le Istituzioni ad ogni livello di competenza pretendano un lavoro serio da parte dei proponenti, non accontentandosi di risposte evasive e superficiali, ma chiedano anche garanzie al Governo affinché vi sia tutto il tempo necessario per l'approfondita valutazione di studi e progetti. Trenta giorni forse sono insufficienti, vista la complessità delle problematiche da affrontare. Basta del resto leggere le richieste di integrazioni per rendersi conto che sarebbe necessario molto più tempo per rispondere ai quesiti posti e a questo proposito inviterei il proponente a prestare maggiore attenzione, capacità di riflessione, aperta disponibilità a proporre e discutere più soluzioni, piuttosto che ritenere le sue infallibili. Non sarebbe un approccio idoneo a raggiungere l'obiettivo". La proposta di Venturini è quella di spostare "la discussione sugli impatti di questi impianti sul piano tecnico-scientifico, evitando polemiche sterili e spesso ideologicamente prevenute. Credo che fra i quaranta punti complessivamente intesi in relazione al quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale, due siano illuminanti: il primo è quello che riguarda i rapporti di coerenza dell'intervento con la pianificazione portuale (Piano Re-



Alfredo Venturini

golare Portuale art.5 L. 84/94) del porto di Taranto, in fase di adozione preliminare, con particolare riguardo all'area fuori rada del Mar Grande, relativamente alla destinazione d'uso delle aree a terra e a mare, alle opere marittime previste nel progetto, sulla base di proposte preventivamente esplorate congiuntamente all'Autorità Portuale di Taranto, anche al fine di un eventuale aggiornamento del nuovo P.R.P. prima della definitiva adozione. Al tal proposito, il porto di Taranto, ha l'urgente necessità di realizzare nuovi interventi di potenziamento infrastrutturale, al fine di non compromettere la sua capacità di reggere la sfida della concorrenza della

portualità mediterranea e nord-europea e contribuire a garantire, pertanto, il conseguenziale supporto alle economie locali, regionali e nazionali. Il nuovo piano regolatore ha previsto nuove infrastrutture strategiche di sviluppo nel porto fuori rada con aree per l'operatività e banchine adeguate alle esigenze delle navi che abbisognano sempre più di maggiori fondali". Secondo il Commissario aggiunto dell'Autorità portuale, "un impianto come quello proposto da Gas Natural potrà essere realizzato a condizione di poter garantire sicurezza, compatibilità ambientale e, non ultima, la possibilità delle sviluppo del porto fuori rada per traffici in grado di far sviluppare attività anche nel campo della logistica sia in porto che nelle aree retroportuali. Il secondo punto è costituito dalla richiesta di proporre misure di compensazione ambientale, sviluppate in termini di concreta fattibilità tecnico-economica, anche a seguito di preventivi accordi con gli Enti Locali e nello spirito di accoglimento di eventuali proposte avanzate dal territorio al fine di compensare gli impatti ambientali. La soluzione che integri la possibilità di utilizzo dell'energia fredda di un impianto di rigassificazione con attività del progetto Ditek Westlands del distretto tecnologico integrato dovrà

essere valutata complessivamente come intervento strategico di sviluppo complessivo del porto, inseribile nella legge obiettivo che prevede l'hub portuale di Taranto fra le opere strategiche di interesse nazionale". Venturini allarga il ragionamento alle proposte di insediamento di GasNatural, Sapio e Westlands, "tutte in auto-finanziamento, rafforzano le realistiche possibilità di sviluppo del porto a breve/medio termine. Solo l'esame complessivo delle citate proposte, anche in termini di lay-out complessivo nel porto fuori rada, permetterebbe di rilevare le reciproche opportunità e compatibilità in un ottica di sviluppo del porto. Credo infine che le istituzioni locali debbano, come è stato fatto in altre realtà, pretendere di aprire con il Governo una trattativa sulla destinazione al territorio di parte dell'accise (Imposte di fabbricazione e di consumo). Considerati i volumi di prodotto energetico che transiteranno sul nostro territorio, potrebbero rappresentare una risorsa economica assolutamente rilevante. Per chi si assume l'onere e il carico di esigenze strategiche nazionali è giusto che le cosiddette royalty siano significative e utili a favorire lo sviluppo locale".

## "Va annullato il sì della Provincia"

Rigassificatore, interviene Pompigna (Pdc)

"I 40 punti di criticità rilevati dalla Commissione di valutazione dell'impatto ambientale del ministero dell'Ambiente corrispondono sul progetto del rigassificatore, corrispondono ai motivi del dissenso politico manifestato dal Pdc. Un dissenso rivolto anche nei confronti di alcuni soggetti che ricoprono cariche istituzionali". A sottolinearlo è Giovanni Pompigna, responsabile problemi economici e sviluppo della sezione Lanza dei Comunisti italiani. "Le integrazioni richieste - prosegue Pompigna - sono state allegramente superate da chi a Taranto e Bari si era già espresso mesi fa favorevolmente. Ci chiediamo ora con quale onestà intellettuale il personale politico e tecnico lo ha potuto fare a prescindere dagli approfondimenti oggi richiesti da parte di chi ha la competenza ed il ruolo istituzionale per farlo?". Un quesito non da poco, quello posto da Pompigna il quale ricorda che a "Taranto il Comitato tecnico provinciale si è pronunciato in poco più di due ore. Mi chiedo: o ci troviamo di fronte a scienziati di grande fama oppure devono spiegare ai cittadini come hanno valutato i progetti loro presentati". L'esponente del Pdc ionico esprime l'auspicio che "la riflessione richiesta dalla commissione Via serva perché si faccia finalmente una seria valutazione costi-benefici sulla realizzazione dell'impianto e, soprattutto, nel sito



Giovanni Pompigna

scelto da Gas Natural che ha non ha considerato le implicazioni per il porto e per Taranto". Tra le integrazioni chieste dal Ministero dell'Ambiente, Pompigna sottolinea quella relativa ai chiarimenti sullo sfruttamento delle frigoriferie e questo vuol dire che l'unico beneficio per il territorio non è spiegato chiaramente e forse non c'è. Per cui fino ad ora chi ha espresso il proprio assenso all'installazione del rigassificatore non lo ha fatto considerando l'interesse dei cittadini di Taranto e provincia. E allora ci sarebbe da chiedersi: perché lo ha fatto. Questo potrebbe essere il quarantunesimo quesito per la Commissione Via che, però, non si occupa di valutazioni politiche. E per questo lo chiediamo noi".

Pompigna chiede di "annullare l'atto del Presidente della Provincia e di ripristinare il metodo del controllo dal basso, dei cittadini, come la legge impone. Taranto ha bisogno di un cambio di rotta col passato. Basta con le deleghe in bianco a chi detiene le responsabilità del potere pubblico su questioni tanto delicate che riguardano il futuro di noi tutti. I cittadini devono contare non solo nel momento elettorale". "E' giusto - conclude l'esponente del Pdc - pronunciarsi contro la costruzione del rigassificatore ed oltre alle questioni sollevate dal comitato di cui facciamo parte, ribadiamo ancora una volta che il gas servirebbe solo al mercato internazionale del metano, non a Taranto ed ai suoi cittadini".



**1) Stabile di unico proprietario: gli oneri accessori si prescrivono in due anni.** Sono inquilino di un appartamento di proprietà di un ente pensionistico. Poiché vi è contestazione sulle spese condominiali, in quanto mi viene fatta una richiesta di spesa addirittura di sette anni indietro, vorrei sapere il termine di prescrizione per il pagamento delle spese condominiali e la sua decorrenza.

D. P. - Taranto

**Risposta**  
"Nell'ipotesi di un unico proprietario e locatore delle singole unità immobiliari che compongono l'edificio, la data di decorrenza della prescrizione biennale del diritto al rimborso degli oneri accessori posti, per legge o per contratto, a carico dei conduttori, deve essere individuata in relazione a quella di chiusura della gestione annuale dei servizi accessori, secondo la cadenza con cui questa in concreto si svolge nell'ambito del rapporto di locazione" (Cass. Civ. 12/04/2006 n. 8609).

**Nella vendita a corpo vi può essere variazione del corrispettivo.** Ho acquistato un immobile a corpo. Mi sono però purtroppo reso conto che la superficie dello stesso è di gran lunga inferiore rispetto a quanto era stato riportato nel contratto. Vorrei sapere se posso ottenere in restituzione parte dell'importo pagato.

L. L. - Taranto

**Risposta**  
Il nostro lettore ha posto il quesito senza ben dettagliare i termini della questione. Da quanto riferisce, però, riteniamo che la seguente sentenza possa offrirgli chiarimenti in ordine alle richieste effettuate "La statuizione finale del comma 1 dell'art. 1538 del C.C., stabilisce come eccezione alla determinazione del prezzo secondo il criterio del corpo, viene a prevalere rispetto alla regola generale, in presenza del requisito oggettivo della inferiorità o superiorità del ventesimo rispetto alla misura reale. Di regola, quando il prezzo della vendita è determinato a corpo, il corrispettivo resta fermo, anche se la misura

reale del bene non corrisponde a quella fissata in contratto; ma se la misura reale risulta essere inferiore o superiore al ventesimo rispetto a quella riportata in contratto, il prezzo deve essere adeguato per corrispondere alla misura effettiva; in questo caso, l'eccezione prevale ex lege, a meno che le parti non abbiano, in modo espresso ed univoco, dichiarato di voler comunque escludere l'importanza della diversa misura reale, qualunque essa sia" (Cass. Civ. 19/05/2006 n. 11793).

**3) E' possibile stabilire un canone scalfato.** Sono proprietario di un locale e l'inquilino che deve prenderlo in locazione vorrebbe ottenere il beneficio di pagare per i primi due anni un importo inferiore rispetto a quello stabilito, per rivalersi dei lavori che andrà ad effettuare per sistemare il locale. E' possibile eventualmente stabilire dei canoni che aumentano in maniera diversa rispetto all'I-stat?

B. E. - Taranto

**Risposta**  
In tema di locazione di immobili non adibiti ad uso abitazione, è valida la clausola che prevede il canone in misura frazionata e crescente, nell'arco del rapporto, affinché l'importo del canone stesso, ancorché del tutto indipendente dalle variazioni del potere di acquisto della moneta, sia stato ancorato a predeterminati elementi incidenti sull'equilibrio economico del sinallagma contrattuale o sia stato legato ad una giustificata riduzione del canone per un limitato periodo iniziale" (Cass. Civ. 08/05/2006 n. 10500).

**a cura dell'avv. Ciro Parisi**  
L'Uppi comunica ai cittadini che per eventuali richieste di chiarimento o per quesiti da proporre si può scrivere alla sede Uppi di Taranto alla via piazza Giovanni XXIII n. 5. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate solo sul «Corriere del Giorno» e non saranno fornite risposte al domicilio dei lettori.

Ipercoop / A Taranto e Barletta

## Da oggi entra in funzione il corner della salute



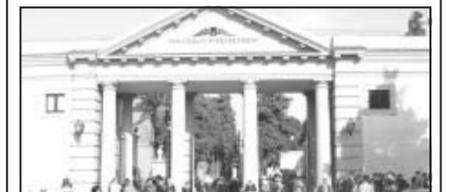
Per soddisfare le richieste dei soci che a decine di migliaia hanno firmato la petizione per questa legge, Coop Estense ha voluto aprire il primo possibile nei propri negozi i corner della salute. Non poteva che essere interpretata in questo senso infatti la straordinaria rapidità con cui sono state raccolte in pochissimi giorni tra i propri soci 13.000 firme autenticate (necessarie per presentare il progetto di legge di iniziativa popolare) ed altre 80.000 apposte sulle cartoline della petizione di sostegno. I soci ed i clienti dell'ipermercato di Taranto e Barletta troveranno una zona ben ambientata e un farmacista abilitato che fornirà alla clientela le necessarie indicazioni e consegnerà il medicinale richiesto. La formula realizzata corrisponde al Corner della Salute Coop nel suo modulo completo: in uno spazio di circa 40 mq, rigorosamente cori vendita assistito, troveranno posto specialità Otc-Sop tra marche e principi attivi, pari all'80% delle normali richieste e distribuiti nei diversi raggruppamenti, analgesici, gastroenterici, antinfluenzali, dermatologici... per citare solo i maggiori e circa 800 referenze di parafarmaceutico.

Sanità /

## L'Idrocefalo Cronico dell'adulto Una demenza trattabile

Una situazione clinica che spesso sfugge alla diagnosi è l'Idrocefalo dell'anziano dovuto all'insufficiente riassorbimento del liquido che normalmente lo stesso cervello produce. Questa situazione dilata progressivamente i ventricoli cerebrali determinando disturbi della memoria, dell'andatura e della minzione che spesso vengono misconosciuti o considerati parte di un quadro irreversibile di demenza. E' invece possibile revertire il quadro clinico con interventi chirurgici relativamente semplici mirati a favorire il deflusso del liquor. Per migliorare la consapevolezza di questa patologia, la Struttura Complessa di Neurochirurgia del SS. Annunziata di Taranto ha organizzato un incontro di studio ed aggiornamento sul tema riservato a neurologi, geriatri, fisiatristi e neuroradiologi presso il Grand'Hotel Delfino con inizio alle ore 18,45 del giorno 13.11.06: Interverranno: Marco Urigo Direttore Generale AUSL Taranto, il prof. Bruno Tripaldelli, il prof. E. Pierangeli. Relazioneranno: il dott. Arturo Rossano, il dott. Francesco Catalano, il dott. Nicola Gigante, il dott. Maurizio Resta, il dott. Francesco Mastromatteo, il dott. Carlo Pizzoni, il dott. Massimo Galasso

## Domani ai cimiteri il pellegrinaggio per l'Ottava dei Morti



Si rinnova questa domenica il tradizionale pellegrinaggio a piedi al cimitero dell'"Ottava dei Morti", organizzato dalle confraternite e dalle società di mutuo soccorso. Una preziosa opportunità per ricordare nel dovuto raccoglimento i propri cari, nel silenzio di una domenica mattina e senza alcun assillo. Il raduno, come ogni anno, è sul sagrato della chiesa del Santissimo Crocifisso alle ore 8, dove i sodalizi si ritroveranno con i propri stand. Preceduto dalla corone penitenziale il corteo muoverà per via De Cesare, via D'Aquino, via Margherita, via Matteotti, ponte girevole, piazza Castello, via Duomo, piazza Fontana, ponte di pietra, piazza Democrite, via Napoli, via Orsini, via Machiavelli fino al cimitero "San Brunone". Qui, nella cappella, l'arcidiacono mons. Nicola Di Comite celebrerà alle ore 10,30 la Santa Messa. Sul ponte girevole il corteo effettuerà una breve sosta per la commemorazione dei Caduti, con lancio di una corona in mare sulle note del "Silenzio" e dell'"Inno del Piave". In piazza Democrite, davanti al cippo con l'immagine della Madonna Stella Maris, si onoreranno (e si pregherà per loro) le centinaia di vittime civili del bombardamento aereo su Porta Napoli. Nel cimitero, infine, deposizione di una corona d'alloro davanti alla stele monumentale per ricordare tutti i defunti. Presterà servizio la banda cittadina "Giovanni Paisiello" diretta dal maestro Vincenzo Simonetti che inframmezzerà con le tradizionali marce funebri tarantine la recita del Rosario.